Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Bilancio unico di Ateneo chiuso al 31 dicembre 2016 predisposto dall'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

Nella seduta del 19 maggio 2017, il Collegio dei Revisori, ha esaminato la documentazione relativa al Bilancio unico di Ateneo del decorso esercizio 2016 che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 maggio p.v ..
Il bilancio unico che viene presentato per l'approvazione è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa;
- Relazione sulla gestione.

Il Bilancio, al 31 dicembre 2016, chiude con un avanzo d'esercizio di Euro 10.021.596,40 e si riassume nei seguenti valori confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2015	Anno 2016	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	46.808.353,60	48.443.031,10	1.634.677,50	3,37
Attivo circolante	30.200.470,04	33.403.596,31	3.203.126,27	9,59
Ratei e risconti attivi	2.197.348,11	2.101.775,28	-95.572,83	-4,55
Totale attivo	79.206.171,75	83.948.402,69	4.742.230,94	5,65
Patrimonio netto	47.567.801,62	57.610.398,02	10.042.596,40	17,43
Fondi rischi e oneri	2.541.046,67	2.456.454,10	-84.592,57	-3,44
Trattamento di fine rapporto	0	0	0,00	0,00
Debiti	15.993.003,30	12.205.222,46	-3.787.780,84	-31,03
Ratei e risconti passivi	13.104.320,16	11.676.328,11	-1.427.992,05	-12,23
Totale passivo	79.206.171,75	83.948.402,69	4.742.230,94	5,65
Conti d'ordine	2.128.520,18	2.440.736,13	312.215,95	12,79

CONTO ECONOMICO	Anno 2015	Anno 2016	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Proventi operativi (a)	76.523.325.,41	74.953.007,24	-1.570.318,17	-2,10
Costi operativi (b)	68.225.070,31	64.602.928,51	-3.622.141,80	-5,61
Differenza tra (a) e (b)	8.298.255,10	10.350.078,73	2.051.823,63	19,82
Proventi ed oneri finanziari	- 597.163,20	- 356.576,28	240.586,92	-67,47
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 247,2	- 1.420,54	-1.173,34	82,60
Proventi e oneri straordinari	- 252.353,71	182.513,49	434.867,20	238,27
Risultato prima delle imposte	7.448,490,99	10.174.595,40	2.726.104,41	26,79
Imposte dell'esercizio, correnti,	146.287,00	152.999,00	6.712,00	4,39

differite e anticipate				
Avanzo economico dell'esercizio	7.302.203,99	10.021.596,40	2.719.392,41	27,14

Il presente bilancio è stato redatto secondo le disposizioni contenute dall'art. 2423 e seguenti del codice civile e secondo quanto stabilito dal Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF), n. 19 del 14 gennaio 2014 e dai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ove applicabili.
Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.
Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-*bis* del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-*bis* del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.
Al riguardo, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali risultano pari ad euro 66.272,45 e sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.
Nella suddetta voce sono compresi anche i costi per incrementi di beni di terzi che trovano giustificazione nel fatto che le spese sostenute rappresentano un miglioramento dei beni utilizzati, non separabili da questi ultimi in termini fisici ed in termini funzionali.

Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali, pari ad euro 48.270.099,15, sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile (economico-tecnica stimata) dei cespiti, ed ammortizzate con gli stessi criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali.
Come risulta dalla nota integrativa, è stato rideterminato il rapporto percentuale tra il valore del bene e l'importo delle spese da destinare alla manutenzione sia ordinaria che straordinaria stabilito dall'art. 8 comma 1, del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010.

Immobilizzazioni finanziarie
Sono costituite da partecipazioni valutate con il metodo della frazione del patrimonio netto, come risultanti da elenco inserito nella nota integrativa, e da altri titoli, valutati al loro valore nominale, per un totale complessivo di immobilizzazioni finanziarie pari a euro 106.659,50.
Le partecipazioni consistono in adesioni dell'Ateneo ai cosiddetti spin-off la cui attività risulta funzionale alla gestione dell'Università stessa.

Crediti e debiti
l crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione e i debiti al valore nominale. I crediti risultano registrati con un saldo al 31/12/2016 di euro 6.271.455,87. Il Collegio prende atto che in adesione a quanto dallo stesso raccomandato in merito all'esigenza di un periodico monitoraggio della loro sussistenza e del loro ammontare, l'Ateneo ha accantonato anche nell'esercizio 2016 alla voce "Fondo rischi su crediti" un importo prudenziale pari ad euro 24.761,92, portando il totale fondo a euro 350.281,86.
Tale fondo nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per euro 3.004,26.

Rimanenze di magazzino
Le rimanenze di magazzino, per un ammontare di euro 31.485,68 sono rappresentate da materiale pubblicitario valorizzate al minore fra il costo di acquisto ed il presunto valore di realizzo.

Fondi per rischi ed oneri
l fondi per rischi ed oneri sono stati costituiti per fronteggiare costi di sussistenza certa o probabile per i quali non è possibile determinare, alla data di chiusura dell'esercizio, il preciso ammontare.
La loro entità è stata fissata in relazione a criteri generali di prudenza e competenza. Nell'esercizio 2016, è stato previsto un apposito "Fondo oneri per contenzioso" pari a euro 1.019.148,08 con un decremento di esercizio di euro 248.737,37.

Fondo trattamento di fine rapporto
Il Fondo seppure evidenziato riporta un saldo pari a zero in quanto è previsto il trasferimento all'INPS della quota di TFR a carico dell'amministrazione in occasione della liquidazione periodica mensile degli stipendi.

Ratei e risconti
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi
Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.
La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.
l rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.
l rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Ammortamenti
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; pertanto per beni acquistati nell'esercizio 2016 ed alle migliorie eseguite nel 2016 su beni acquistati negli anni precedenti il periodo di ammortamento è stato determinato dall'applicazione delle aliquote di legge, proporzionalmente al periodo di entrata in funzione dei beni.

Imposte sul reddito
Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
• gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
• non ci sono state indicate, per mancanza di presupposti, imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Il risultato positivo dell'esercizio 2016 pari ad euro 10.021.596,40 (calcolato in base alla contabilità economica) manifesta un incremento di euro 2.719.392,41 rispetto al risultato positivo di euro 7.302.203,99 conseguito dall'Ateneo nel precedente esercizio. Il risultato è determinato dal fatto che non sono stati sostenuti i costi per la realizzazione dei progetti già deliberati dagli organi istituzionali negli anni 2015 e 2016. Al riguardo l'Ateneo si è attenuto alle indicazioni contenute nello schema preliminare del manuale tecnico operativo di cui all'art. 8 del Decreto n. 19 del 14 gennaio 2014.

In proposito il Collegio raccomanda e invita l'Università ad attivarsi al fine di una puntuale programmazione per l'utilizzo dei fondi per i progetti.

Sotto l'aspetto prettamente economico rispetto al 2015, la differenza fra il valore della produzione ed il costo della produzione ha registrato un incremento di euro 2.051.823,63.

Il Collegio ritiene utile formulare le seguenti ulteriori considerazioni in ordine agli aspetti economico-patrimoniali della gestione.
Per quanto concerne in particolare le spese per il personale, pari ad euro 44.472.212,60, è da rilevare che esse registrano, rispetto al precedente esercizio un decremento complessivo del 3,50**%** dovuto essenzialmente alla riduzione delle unità di personale e al vigente blocco delle retribuzioni.
Tale risultato è da rapportare al decremento di 10 unità di personale docente e di 6 unità di personale tecnico-amministrativo, anche se nel contempo va sottolineato che, nel 2016 , dopo diversi anni, ci sono state diverse assunzioni (n.5 unità di personale dell'area amministrativa di cui n.4 di categoria B e n.1 di cat.D, - n.14 ricercatori a tempo determinato e si è proceduto alla nomina di n.1 docente di ruolo).

Dal 2013 il limite massimo per le spese di personale deve essere definito, ai sensi dell'art. 5 del Dlgs n. 49 del 29 marzo 2012, non più in base al rapporto tra assegni fissi ed FFO ma in base al rapporto tra le voci di entrata e di spesa indicate nei commi da 1 a 5 del predetto articolo. Detto indicatore, a mente del 6° comma del ripetuto articolo, non deve essere superiore all'80%. Nel decorso esercizio, detto rapporto, sulla base dei dati di bilancio, è pari al 59,33%. Tale dato dovrà essere confermato dal MIUR.

Durante l'esercizio il Collegio ha effettuato le consuete verifiche come previsto dal vigente Statuto dell'Ateneo e ha riscontrato la regolarità delle scritture contabili. Ha verificato, fra l'altro, che l'Ateneo ha ottemperato alle disposizioni emanate in riferimento al contenimento della spesa pubblica, provvedendo, in particolare:

- entro i termini previsti ai versamenti al bilancio dello Stato in applicazione delle varie normative in materia di finanza pubblica;
- al rispetto delle disposizioni contenute nel D.L. 78/2010 convertito della Legge 122/2010 per le spese per prestazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza, per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonchè per missioni e per formazione;
- al rispetto delle disposizioni contenute nella legge di stabilità per le spese per contratti a tempo determinato e collaborazioni coordinate e continuative;
- al rispetto delle disposizioni contenute nel succitato D.L. 78/2010 per le somme riguardanti indennità compensi, retribuzioni o altre utilità corrisposte per incarichi di qualsiasi natura.

Si veda al riguardo la seguente tabella:

- **Misure di contenimento della spesa**

ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122

Università degli studi di urbino

Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2015 (da Prev. 2015)	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7)		0		0	0
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8) '	60799	12159,8	12.000	48799	48639,2
Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9)		0		0	0
Spese per missioni limite: 50%del 2009 (art.6, comma 12)	17379	8689,5	8689	8690	8689,5
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	77111	38555,5		77111	38555,5
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)	13085	10468	10000	3085	2617
	Spesa 2009 (da consuntivo)	Spesa prevista 2014 (da Prev. 2014)		Riduzione	Versamento
	a	b		c (a-b)	d (= c)
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6 comma 1)	12768	14250		2857	2857
	Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)		Riduzione	Versamento

	a	b		c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	105947	96777		9677,7	9677,7

	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2014 (da Prev. 2014)	versamento
	a	b	c	d	e
		(2% di a)			"=(c-b)"
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	179415471	3588309,42	1505205	796000	-2083104,42

	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2014 (da Prev. 2014)	versamento
	a	b	c	d	e
		(1% di a)			"=(c-b)"
In caso di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	179415471	1794154,71	198243	690150	-1595911,71

Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008		
Disposizione		versamento
Art. 61 comma 9		
Art.61 comma 17		106131
Art. 67 comma 6		61665
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011		
Disposizione		versamento
Art. 23-ter comma 4		
Applicazione D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012		
Disposizione		versamento
Art. 8 comma 3		
Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 228		
Disposizione		versamento
Art. 1 comma 108		
Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 228		
Disposizione		versamento
Art. 1 comma 111		
Applicazione Legge 24 dicembre 2012 n. 228		
Disposizione		versamento
Art. 1 commi 141 e 142		

Permane anche nella gestione relativa al 2016 la necessità di contenere fortemente le spese dell'Ateneo in relazione all'esigenza di rispettare le normative contenute soprattutto nelle leggi di

stabilità degli ultimi esercizi volte alla contrazione dei costi soprattutto per quanto attiene alle spese correnti.

Merita di essere segnalato, in particolare,che:
a) anche per il 2016 è stato mantenuto il criterio di ripartizione delle tasse universitarie in base a fasce di reddito;
b) si sottolinea il costo per interventi a favore degli studenti diversamente abili pari a euro 38.941,98, in diminuzione rispetto al dato 2015.

Il quadro sintetico dei dati economici fa registrare un aumento delle entrate contributive sul totale dei proventi e un lieve aumento della quota FFO che per l'anno 2016 è pari a euro 45.758.289,00 come da Decreto Miur n.552 del 06/07/2016 "Decreto criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università per l'anno 2016".

Per quanto riguarda la popolazione studentesca, il 2016 è stato caratterizzato da un aumento del numero degli studenti. Anche le immatricolazioni aumentano rispetto al 2015.

	Numero iscritti	di cui studenti immatricolati
a.a. 2011/2012	14.449	2.371
a.a. 2012/2013	13.826	2.365
a.a. 2013/2014	13.417	2.403
a.a. 2014/2015	13.887	2.416
a.a. 2015/2016	13.784	3.872
a.a. 2016/2017	13.680	4.515

Le assegnazioni del MIUR, comprese quelle finalizzate alla ricerca, sono risultate, nel 2016, pari ad euro 47.240.336,53 costituendo il 63,03% dei proventi operativi.

Con riferimento alla ricerca, si sottolinea una riduzione generalizzata dei ricavi 2016 rispetto ai valori dell'esercizio 2015. I proventi per ricerche con finanziamenti competitivi sono pari a euro 1.912.611,42 di cui 218.271,58 derivanti dal MIUR (in diminuzione rispetto al 2015).
La ricerca finanziata dall'Unione Europea è pari a euro 1.238.733,42, in aumento rispetto all'anno precedente (578.291,79). Le entrate per ricerca per conto terzi sono pari a euro 402.512,52, registrando una diminuzione rispetto ai valori dell'anno precedente di euro 278.546,34.

Le spese per le manutenzioni ammontano nell'esercizio 2016 ad € 507.502,44. In particolare la spesa per manutenzioni beni immobili risulta inferiore ai parametri di legge.

Il collegio ha accertato la concordanza delle singole voci riportate nei predetti elaborati contabili con le scritture esistenti e del saldo di cassa indicato nella situazione amministrativa con quello risultante dall'estratto conto rilasciato dalla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato.

- **Risultanze contabili Azienda Agraria.**
La gestione dell'Azienda Agraria chiude con un utile pari a euro 76.633,70 (ricavi per euro 123.169,18 - costi per euro 46.535,48).

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.
Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo sulla corretta gestione del magazzino, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.
Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio *2016* da parte del Consiglio di Amministrazione.

l Revisori dei Conti

Dott.ssa Maria Luisa De Carli	f.to Maria Luisa De Carli
Dott. Vincenzo Galasso	f.to Vincenzo Galasso
Dott.ssa Gerardina Maiorano	f.to Gerardina Maiorano

Urbino, 19 maggio 2017